


L'argento colloidale nelle malattie del tratto urogenitale

Nei reni il sangue viene filtrato e purificato dall'acqua, dai prodotti di scarto (per esempio quelli derivati dalla decomposizione dei farmaci), dalle sostanze tossiche e dai prodotti metabolici (per esempio l'urea e i sali), che a loro volta vengono espulsi sotto forma di urina attraverso l'uretere e l'uretra. L'urina si raccoglie nella vescica urinaria interposta fra questi due canali.

L'urina è costituita per il 95 per cento di acqua, che funge da solvente e da mezzo di trasporto. Perché i reni possano funzionare regolarmente è quindi molto importante garantire all'organismo un apporto di liquidi adeguato e costante: dopotutto espelliamo ogni giorno circa 1,5 l d'acqua. L'urina dovrebbe essere il più chiara possibile: un'urina scura indica un insufficiente apporto idrico.

Dato che gli organi genitali sono strettamente connessi con le vie urinarie, ci si riferisce a entrambi definendoli apparato urogenitale. Le malattie delle vie urinarie possono estendersi agli organi genitali e viceversa. In caso di malattie veneree bisogna sempre rivolgersi a un medico e in certi casi è consigliabile che entrambi i partner si sottopongano alla terapia.

Cistite

 L'urina proveniente dai reni passa per gli ureteri e si raccoglie nella vescica urinaria. Nella maggior parte dei casi (80 per cento), le cistiti sono causate dal batterio *Escherichia coli*, ma i fattori scatenanti possono anche essere altri germi, virus e funghi. Generalmente gli agenti patogeni arrivano alla vescica passando dall'uretra, ma a volte provengono dai reni. La cistite è un disturbo che colpisce più di frequente le donne, poiché in loro l'uretra è più corta che negli uomini. Nell'uomo un ingrossamento della prostata (→ ipertrofia prostatica) può impedire il completo svuotamento della vescica e favorire così un'infezione. Anche l'inserimento di un catetere vescica-

le o il diabete mellito possono facilitare l'insorgere di una cistite. Una cistite si manifesta con un maggiore stimolo a urinare, anche di notte, che permane anche dopo la minzione. La quantità di urina emessa però è sempre scarsa, la minzione è dolorosa (bruciore, fitte), l'urina è torbida e può addirittura contenere sangue e pus. Nei casi più gravi la cistite è accompagnata da febbre e da uno stato generale di malessere.

💧 Bere per tre giorni 100-150 ml di argento colloidale a 25 ppm tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), poi prenderne 100-150 ml due volte al giorno finché i sintomi non migliorano.

👉 Bere anche molta acqua per sciacquare bene la vescica.

😊 La cistite di mia madre è migliorata con l'argento colloidale a 25 ppm.

Balanite

📄 Il glande e la parte interna del prepuzio possono infiammarsi a causa di un'infestazione batterica o micotica. Il disturbo si manifesta con gonfiore e arrossamento, ma possono anche formarsi ulcere. La balanite viene favorita dalla fimosi ed è sessualmente trasmissibile, ma può anche essere causata da stimoli meccanici o chimici.

💧 Applicare più volte al giorno tamponi ben imbevuti di argento colloidale a 25 ppm e coprire. Inoltre bere la mattina e la sera 150 ml di argento colloidale a 25 ppm.

Ovarite (Ooforite) ---> Salpingite



Salpingite



📄 La salpinge serve al trasporto dell'ovulo dalle ovaie all'utero. Nella maggior parte dei casi, una salpingite ha come conseguenza un'infiammazione anche delle ovaie. L'infiammazione

viene provocata da vari agenti patogeni, perlopiù da batteri che risalgono la vagina, e causa crampi addominali improvvisi che possono estendersi fino alla schiena. La posizione in cui si riesce a sopportare meglio il dolore è quella supina con le gambe piegate. Possono presentarsi anche altri sintomi, come disturbi mestruali, febbre, scolo purulento, perdite ematiche, nausea, urto di vomito e difesa muscolare della parete addominale.

Nei casi lievi la patologia guarisce senza problemi, ma possono anche formarsi aderenze che danno luogo a gravidanze tubariche o infertilità.

💧 Bere per tre giorni 100-150 ml di argento colloidale a 25 ppm tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), poi prenderne 100-150 ml due volte al giorno finché i sintomi non migliorano.

🌀 È inoltre possibile una terapia con impacchi o cataplasmi a base di olio di lavanda.

Gonorrea



📄 La gonorrea è la malattia venerea infettiva più diffusa ed è un'infezione per contatto causata dal batterio *Neisseria gonorrhoeae*. Nei due terzi delle donne e in un terzo degli uomini i casi di contagio hanno un decorso senza sintomi iniziali fortemente marcati.

Nelle donne, dopo 2-10 giorni la malattia colpisce gli organi genitali inferiori e si manifesta con bruciore alla minzione e infiammazioni delle piccole e grandi labbra. Anche negli uomini la minzione è dolorosa e accompagnata a perdite.

Una gonorrea non curata può estendersi ad altri organi. Nelle donne, oltre a una → uretrite possono svilupparsi anche varie infiammazioni (→ salpingite, metrite e malattia infiammatoria pelvica) accompagnate da febbre. Aumenta il rischio di gravidanze tubariche e sterilità. Negli uomini questa infezione può provocare un'infiammazione della prostata, come pure dei testicoli e dell'epididimo, con conseguente sterilità.

Se la malattia viene trasmessa mediante rapporti anali, l'infezione interesserà il retto e l'ano, mentre in caso di rapporti orali si avrà una → faringite. Se un bambino viene infettato dalla madre al momento del parto, può sviluppare un'infezione agli occhi, la congiuntivite blenorragica. Come prevenzione, da molto tempo è obbligatoria per legge la profilassi di Credé a base di nitrato d'argento (vedi il paragrafo "La medicina moderna riscopre un rimedio tradizionale").




- Per un rafforzamento generale delle difese immunitarie, bere mattina e sera 150 ml di argento colloidale a 25 ppm.

Urgenza di urinare ----> Ipertrofia prostatica ----> Uretrite

Uretrite



- ☞ Vari agenti patogeni (batteri, micoplasmi, miceti, clamidie) possono dar luogo a un'infezione della mucosa e degli strati più profondi dell'uretra. Fra questi rientra anche l'agente eziologico della → gonorrea, per questo si fa distinzione fra uretrite specifica, causata dalla gonorrea, e uretrite aspecifica. Quest'ultima può anche essere dovuta a lesioni, cateteri urinari o citoscopie. L'uretrite si manifesta con un dolore bruciante, soprattutto durante la minzione. L'urina può contenere sangue e, soprattutto in caso di gonorrea, secrezioni purulente giallastre. Un'uretrite può avere come conseguenza una stenosi uretrale. In caso di uretrite occorre sempre rivolgersi a un medico per scoprire se si tratta di una malattia venerea infettiva.
- Bere per tre giorni 100-150 ml di argento colloidale a 25 ppm tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), poi prenderne 100-150 ml due volte al giorno finché i sintomi non migliorano.
- ☞ Si consiglia inoltre l'assunzione di sostanze diuretiche, per esempio tisana di foglie di uva ursina.

Orchite

-  Per via di lesioni, ma perlopiù in seguito a una malattia infettiva come la → gonorrea, la tubercolosi o la → parotite, i testicoli e l'epididimo possono essere soggetti a tumefazione e dolore. L'infiammazione è accompagnata da febbre e può portare alla sterilità.
-  Bere per tre giorni 100-150 ml di argento colloidale a 25 ppm tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), poi prenderne 100-150 ml due volte al giorno finché i sintomi non migliorano.
-  Gli impacchi caldi nell'area genitale possono dare sollievo. Occorre stare il più possibile a riposo.

Epididimite ----> Orchite

Infiammazione della pelvi renale (pielite, glomerulonefrite, pielonefrite)

-  Un'infiammazione della pelvi renale può essere provocata da diversi germi. Spesso, soprattutto nelle donne in gravidanza, la patologia di base è una → cistite. Compagnono febbre, tremulti e mal di schiena, e può perfino subentrare una → setticemia. Altri sintomi sono dolori renali, urina torbida con flocculati, lingua asciutta e patinosa, e viso gonfio al mattino. Nei casi gravi può verificarsi una ritenzione urinaria. Il freddo e il ristagno dell'urina favoriscono l'insorgere di questa patologia. Nei bambini con reflusso urinario può insorgere un'infiammazione cronica della pelvi renale a cui si può porre rimedio con un intervento chirurgico. In altri casi le conseguenze possono essere ipertensione o insufficienza renale.
-  Bere per tre giorni 100-150 ml di argento colloidale a 25 ppm tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), poi prenderne 100-150 ml due volte al giorno finché i sintomi non migliorano. Anche i pediluvi caldi sono utili.

- ☺ Una diciottenne soffriva da anni di ricorrenti infiammazioni della pelvi renale precedute da cistite. Ripetute somministrazioni di antibiotici non avevano dato alcun risultato. Poi ha preso un cucchiaino di argento colloidale tre volte al giorno e le analisi sono migliorate, anche se l'urina non era ancora priva di germi. In seguito ha assunto per quattro giorni 150 ml di argento colloidale a 25 ppm e l'urina è finalmente risultata priva di germi.

Nicturia ---> Ipertrofia prostatica

Ipertrofia prostatica (adenoma prostatico)

- ☰ La malattia maschile per antonomasia è un aumento di volume del tessuto interno della prostata che si verifica in età avanzata. Alcuni presumono che la causa di questa malattia sia un'infezione. Pur essendo benigna, questa alterazione della ghiandola prostatica comporta disturbi nella minzione, dato che determina un restringimento dell'uretra. Aumentano le difficoltà nell'inizio della minzione e il flusso urinario è ridotto, per questo la vescica viene svuotata solo in parte, si gonfia e l'urinazione è accompagnata da dolori diffusi e bruciore. I soggetti affetti da ipertrofia prostatica soffrono inoltre di nicturia (frequenti minzioni notturne) e di incontinenza (gocciolamento dell'uretra). A volte l'urina contiene tracce di sangue. In caso di forti disturbi è possibile l'introduzione di un catetere urinario o l'asportazione chirurgica della prostata. A differenza della proliferazione benigna degli elementi cellulari della prostata interna, le proliferazioni del tessuto esterno sono maligne.
- 💧 A causa dei resti di urina costantemente presenti nella vescica, l'ipertrofia prostatica comporta un elevato e frequente rischio di infezione. Il naturopata Uwe Reinelt consiglia quindi ai suoi pazienti affetti da questo disturbo una terapia prolungata che consiste nell'assunzione quotidiana di 150 ml di argento colloidale a 25 ppm la mattina a stomaco vuoto. Le infezioni

spariscono nel giro di due o tre giorni e la nicturia si riduce sensibilmente. A questi pazienti Reinelt inoltre prescrive preparati naturali a base di estratti di palmetta della Florida e semi di zucca per contrastare l'ingrossamento della prostata.

- ☺ In uno studio clinico in doppio cieco, ventidue uomini di età compresa fra i 50 e gli 82 anni affetti da ipertrofia prostatica benigna sono stati curati con l'argento colloidale contro la nicturia. All'inizio i pazienti dovevano alzarsi ogni notte da una a cinque volte. Ai quindici componenti del gruppo *verum* è stato somministrato l'argento colloidale, mentre agli altri sette è stato dato un placebo (acqua colorata). La dose era pari a un cucchiaino di preparato la mattina e uno la sera per un periodo compreso fra i diciannove e i ventitre giorni. Alla fine quattro pazienti del gruppo *verum* hanno riferito che le visite notturne al bagno erano diminuite da due-quattro a una sola. Cinque partecipanti (come pure uno del gruppo placebo) hanno dichiarato un miglioramento generale della nicturia. In seguito tutti i partecipanti allo studio hanno preso per otto settimane un cucchiaino al giorno di argento colloidale. Dopo altre quattro settimane, sedici partecipanti (uno aveva interrotto l'esperimento) hanno riferito un miglioramento, mentre cinque pazienti non hanno riscontrato alcun progresso (vedi *Uso terapeutico dell'argento colloidale* e cfr. Barwick, 2009, pp. 209-304).
- ☺ Contro la nicturia ho preso per otto settimane 10 ml di argento colloidale a 50 ppm. Adesso, dopo dodici settimane, continuo a non avere più disturbi e posso finalmente dormire tutta la notte senza interruzioni!

Vaginite

- ☰ Una vaginite può avere svariate cause (infezioni, allergie, carenza ormonale, corpi estranei; si vedano anche le voci → micosi vaginale e → leucorrea), ma può anche essere la conse-

guenza di altre infiammazioni e si manifesta con dolori, prurito e secrezioni.

- Lavare ogni giorno la vagina con argento colloidale a 25 ppm finché i sintomi non migliorano. Inoltre bere per tre giorni 100-150 ml di argento colloidale a 25 ppm tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), poi prenderne 100-150 ml due volte al giorno finché i sintomi non migliorano.

Micosi vaginale (vulvovaginite da *Candida*)

☰ L'ambiente umido della vagina può favorire la proliferazione del micete *Candida albicans* e di altri funghi. La malattia si manifesta con un'infiammazione accompagnata da arrossamento e patina bianco-grigiastra.

- Lavare ogni giorno la vagina con argento colloidale a 25 ppm finché i sintomi non migliorano. Inoltre bere per tre giorni 100-150 ml di argento colloidale a 25 ppm tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), poi prenderne 100-150 ml due volte al giorno finché i sintomi non migliorano.

👉 Le donne incinte dovrebbero assolutamente rivolgersi al ginecologo.

Leucorrea



☰ La normale secrezione della parete vaginale e del collo dell'utero può essere alterata da infezioni prodotte dai più svariati agenti patogeni. A seconda del germe che l'ha scatenata, la secrezione potrà essere biancastra, giallognola o verdastra, ed essere accompagnata da sangue e prurito. Queste perdite sono spesso associate a → vaginite, → salpingite o → uretrite.

- Lavare ogni giorno la vagina con argento colloidale a 25 ppm. Inoltre bere per tre giorni 100-150 ml di argento colloidale a 25 ppm tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera), poi prenderne 100-150 ml due volte al giorno finché i sintomi non migliorano.